

Riprogrammazione dei Fondi strutturali e Fas: Atti di indirizzo alla Camera dei Deputati.

25 Marzo 2011

Alla Camera dei Deputati è stata presentata una Mozione (n. 1-00606 firmatari del Gruppo parlamentare PdL) e una Risoluzione da svolgersi in Commissione Bilancio (n. 7-00532 firmatari del Gruppo parlamentare PD), sulla riprogrammazione dei Fondi strutturali e FAS anche con riferimento al processo di riforma della politica di riequilibrio territoriale e di sviluppo infrastrutturale del Paese avviata dal Governo.

Premesse

Gli Atti di indirizzo evidenziano, in particolare, la contrazione delle risorse stanziare per nuovi investimenti infrastrutturali e le conseguenti ricadute sullo sviluppo economico del Paese ed, in particolare, sul settore delle costruzioni.

Al riguardo, la mozione n. 1-00606 **cita alcuni dati ANCE sulla crisi del settore** rilevando, tra l'altro, che:

- “tra il 2008 e ed il 2011, **il settore delle costruzioni avrà perso**, secondo le stime dell'Associazione nazionale dei costruttori edili (**ANCE**), **circa il 17,8 per cento in termini di investimenti, per un totale di circa 29 miliardi di euro**; per il settore, la previsione è di un calo del 2,4 per cento degli investimenti nel 2011 ed in particolare di un -6,1 per cento nel settore delle opere pubbliche”;
- “nel settore dei lavori pubblici, la flessione degli investimenti è in atto dal 2005 e **nell'arco di sette anni (dal 2004 al 2011) gli investimenti saranno diminuiti del 31,8 per cento**”;
- “dall'inizio della crisi economica (nel 2008), **180.000 posti di lavoro sono stati persi** nel settore delle costruzioni, perdita che raggiunge 250.000 posti considerando i settori collegati. A fine 2011, saranno 290.000 i posti di lavoro persi in assenza di un rapido ed efficace intervento per il rilancio del settore, ed in particolare quello delle opere pubbliche”;
- “i capitoli di spesa dei fondi strutturali (cofinanziamento nazionale) e del fondo per le aree sottoutilizzate rappresentano, secondo le stime dell'**ANCE**, **circa il 41 per cento delle risorse statali destinate ad infrastrutture**;
- dall'efficiente utilizzo di questi fondi dipende quindi la riuscita della politica infrastrutturale”.

Conclusioni

Con i suddetti Atti viene chiesto **l'impegno del Governo** sulle seguenti priorità (che l'**ANCE** ha auspicato, si veda al riguardo, la notizia su “Interventi ANCE” del 23 e 25 marzo 2011):

- prevedere un'effettiva **accelerazione dell'utilizzo delle risorse dei fondi strutturali e FAS 2007-2013**, approvando in particolare tutti i programmi regionali FAS che aspettano da circa 2 anni la presa d'atto da parte del CIPE;
- ad **avviare immediatamente la realizzazione delle opere che risultano già contenute nei programmi 2007-2013** approvati dalle regioni e per le quali sono state già avviate le relative progettazioni e l'iter autorizzativo, **evitando una riprogrammazione generalizzata** dei 30,6 miliardi di euro di investimenti previsti in infrastrutture e costruzioni;
- **a garantire la disponibilità effettiva dei fondi FAS nazionali** destinati alle regioni e a dare certezza alla programmazione dei fondi, adottando il provvedimento di messa a disposizione delle risorse entro il 15 aprile 2011 per i programmi regionali FAS già approvati ed entro 15 giorni dall'approvazione del CIPE per i programmi da approvare;
- ad assumere iniziative volte a **prevedere meccanismi tecnico-finanziari che escludano dall'applicazione delle regole del patto di stabilità interno le spese degli enti locali**

(cofinanziamenti nazionali) per investimenti in conto capitale finanziati con le risorse del fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

- a **reformare la futura governance della politica nazionale di coesione e di sviluppo territoriale**, finanziata con le risorse dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), affinché sia improntata all'efficienza, alla responsabilità e al rispetto degli impegni da stabilire nei contratti istituzionali di sviluppo, così come previsto nell'ambito della riforma della politica europea regionale.

La Mozione n. 1-00606 **impegna**, altresì, **il Governo** a:

- prevedere la **predisposizione di un piano di priorità sulle opere programmate, tenendo conto dello stato della progettazione, delle procedure autorizzative e dalla cantierabilità delle stesse**;

- prevedere apposite **procedure commissariali per quelle opere** ritenute dalle regioni, di concerto con il Governo, **urgenti per la sicurezza e l'incolumità delle persone e delle comunità locali**.

Si allegano i testi della Mozione n. 1-00606 e della Risoluzione in Commissione n. 7-00532.

2704-Testi della Mozione e della Risoluzione.pdf [Apri](#)